

ODONTOIATRIA LOMBARDA UNA STORIA CENTENARIA

Convegno all'Istituto Stomatologico Italiano
per onorare la memoria
del professor Cesare Enrico Pini

di Paolo Zampetti



Sabato 29 gennaio si è tenuto, presso l'Istituto Stomatologico Italiano di Milano, il convegno "Dallo studio della Storia un contributo al futuro dell'Odontoiatria", promosso dall'ISI e con il patrocinio dell'Ordine dei Medici della provincia di Milano, della SISOS (Società Italiana di Storia dell'Odontostomatologia) e della Società per lo Studio e la promozione delle professioni mediche, per ricordare il centenario della nascita del professor Cesare Enrico Pini, figura di riferimento dell'Istituto e dell'Odontoi-

tria italiana.

Numerosa e qualificata la presenza di relatori prestigiosi.

Dopo il benvenuto del Presidente dell'ISI, dottor Roberto Borloni, è intervenuto il dottor Luigi Paglia, che ha illustrato l'importanza e il significato del convegno.

Ha preso poi la parola il professor Ennio Gianini, professore emerito di Clinica Odontoiatrica dell'Università di Milano, che ha salutato il numero pubblico intervenuto.

Il Congresso è stato aperto dal professor Paolo Zampetti, unico docente in Italia di Storia dell'Odontoiatria presso l'Università di Pavia e presidente della SISOS, il quale ha ricordato come lo sviluppo dell'odontoiatria lombarda abbia inizio con la collaborazione tra Istituto Stomatologico Italiano e Università di Pavia già a partire dai primi anni del XX secolo.

Zampetti ha messo in evidenza il difficile cammino intrapreso dall'Odontoiatria italiana fra 800 e 900 per acquisire una dignità di scienza, tramite l'insegnamento universitario e la fondazione delle due più importanti Cliniche odontoiatriche.

Successivamente Valerio Burello ha spiegato come e perché valorizzare il patrimonio museale odontoiatrico, citando il caso di Torino dove,



Luigi Paglia durante la commemorazione del professor Pini



Il Presidente dell'ISI, dottor Roberto Borloni, con il professor Paolo Zampetti in una fase del convegno



Roberto Borloni consegna un omaggio floreale alla signora Clara, vedova di Cesare Enrico Pini

presso la Dental School allora diretta dal professor Giulio Preti, ha allestito a partire dal 2007 il magnifico museo oggi esistente che raccoglie varie collezioni di strumenti, di poltrone odontoiatriche, di testi antichi, di stampe dei più grandi odontoiatri italiani e non.

I dottori Luigi Paglia e Carlo Fossati, rispettivamente direttore del reparto di gnatologia e direttore degli ambulatori dell'Istituto Stomatologico, hanno messo in evidenza l'importanza che ha avuto il professor Pini nella storia dell'ISI, percorrendo il suo lungo cammino ai vertici dell'Istituto.

L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE

Un gruppo di studiosi dell'Università di Brescia, coordinati dal professor Alessandro Porro, professore associato di Storia della Medicina presso il medesimo Ateneo, ha analizzato la vita e le opere del dottor Acht, odontoiatra milanese a cavallo delle due guerre, che ha dato un contributo di notevole spessore, specie in campo editoriale. La professoressa Silvana Rizzo, Direttore del dipartimento di Discipline Odontostomatologiche

“S. Palazzi” dell'Università di Pavia, ha messo in luce come sono variate le caratteristiche del dentista nell'arco di un secolo, riscontrando differenze ed uguaglianze.

La giornata si è conclusa con due relazioni volte ad esaminare storicamente il lungo iter che ha portato alla costituzione della figura dell'Odontoiatra: il dottor Massimo Corradini di Trento ha analizzato l'evoluzione storica della legislazione odontoiatrica e professionale del dentista, presentando nel contempo il volume “Dentista italiano: storia dell'ordinamento della professione”, scritto da lui e da Paolo Zampetti.

Il dottor Giancarlo Barbon, presidente della Commissione Albo Odontoiatri della Provincia di Monza Brianza, ha invece analizzato il ruolo e la presenza degli odontoiatri all'interno dell'Ordine dei Medici, sottolineando le difficoltà di affermazione a partire dall'istituzione di un apposito albo per gli odontoiatri all'interno dell'Ordine.

Il lavori sono poi stati chiusi dal dottor Valerio Brucoli, presidente CAO Milano e membro della CAO nazionale, che ha illustrato i possibili futuri sviluppi della professione. ●



Il professor Ennio Gianni durante la sua prolusione. Gli è accanto il professor Damaso Caprioglio



Il vicepresidente ANDI Nazionale, Aldo Nobili, porta il saluto ai partecipanti del Presidente Gianfranco Prada